

ATTI DI MATRIMONIO

L'anno mille novecento otto, addì dodici, di Gennaio
a ore ante meridiane undici e minuti venti, nella Casa Comunale
di San Michele al Tagliamento, aperta al pubblico
Avanti di me Ambrosio Giacinto Felice, Sindaco

Numero 4

Lamarian Natale

Clemente Longia

Ufficiale dello Stato Civile, vestito in forma Ufficiale, sono personalmente comparsi:

1° Lamarian Natale, di anni trentuno, contadino, nato in questo Comune, residente in Malafesta, figlio de' Orvaldo, residente in Villanova, e di Michelina Teresa, residente in Villanova; 2° Clemente Longia, di anni ventisette, contadina, nata in questo Comune, residente in Malafesta, figlia de' Riccardo, residente in Malafesta, e di Ottogallo Regina, residente in Malafesta i quali mi hanno richiesto di unirli in matrimonio; a questo effetto mi hanno presentato il documento sotto descritto; e dall'esame di quest'nonché di quelli già prodotti all'alto della richiesta delle pubblicazioni, i quali tutti, muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, risultandomi nulla ostare alla celebrazione del loro matrimonio, ho letto agli sposi gli articoli centotrenta, centotrentuno e centotrentadue del Codice Civile, e quindi ho domandato allo sposo se intende di prender per moglie la qui presente Clemente Longia, e a questa se intende di prendere in marito il qui presente Lamarian Natale, ed avendomi ciascuno risposto affermativamente a piena intelligenza anche dei testimoni sotto indicati, ho pronunziato in nome della legge che i medesimi sono uniti in matrimonio. A quest'atto sono stati presenti:

Giacinto Angelo, di anni trentadue, barbiere, Amolini Giacomo, di anni quarantatré, stradino, entrambi residenti in questo Comune. Il documento presentato è il Certificato delle pubblicazioni da me eseguito nelle due Domeniche otto e quindici dicembre ultimo. I medesimi sposi alla presenza ha riunito i testi moni mi hanno altresì dichiarato che dalla loro unione naturale nasque un figlio d'esso familiare il trenta agosto ultimo nato in questo Comune al quale figlio fu imposto il cognome di Crave ed i nomi di Regina Margherita denunciato a quest'Ufficio di Stato Civile al progressivo numero cento e ottantadue, punto prima dai Registri d'nascita d'quell'anno e che essi sposi col presente atto intendono d'uno verso all'effetto della sua legittimazione. L'atto, appurato e sotto scritto, menò dalla sposa assentan illetterata —
Lamarian Natale Giacinto Angelo
Amolini Giacomo
F. B. B. B. B.